



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257
Castellammare di Stabia (NA): Sede Centrale: Via Annunziatella, 23; **Plessi:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25
Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053
Agerola (NA): Cod. Mecc: NARH09002T
Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola
Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.gov.it>

Prot.n.6244/18

Castellammare di Stabia, 16 luglio 2018

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'Offerta Formativa

Il lavoro di autovalutazione e bilancio delle competenze ha consentito al D.S. di fare una riflessione sul suo ruolo e sui suoi punti di forza/debolezza, nell'ottica dello sviluppo e del miglioramento della qualità dei servizi promossi. Con il presente Atto di Indirizzo si intende migliorare nell'istituzione scolastica le seguenti cinque azioni, anche in considerazione del fatto che ciascuna di esse rappresenta un significativo contributo al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione:

- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie
- Monitoraggio, valutazione, rendicontazione

In particolare, per la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare le modalità di lavoro di squadra, di condivisione con le parti interessate delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa,
- migliorare la comunicazione circa l'individuazione delle priorità strategiche;
- rivisitare le strategie e le azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati ;
- promuovere azioni concordate e definite di comune accordo con la comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento.

Per la realizzazione dei predetti obiettivi, occorre una maggiore interazione tra tutti i docenti che devono sempre più operare in sinergia, con spirito di team, per costruire negli allievi la passione per lo studio che costituisce il presupposto per uscire da situazioni di disagio sociale, psicologico, economico, familiare.

Con riferimento all'azione di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali, si intendono:

- rivisitare i ruoli e i compiti specifici del personale alla luce dei bisogni e delle esigenze dell'istituzione che mutano ogni anno;

- assegnare compiti e incarichi al personale in possesso di competenze professionali pertinenti e accertate mediante apposita indagine;
- organizzare azioni continue di formazione tenendo conto delle esigenze espresse dal personale e dei bisogni emersi in relazione anche a situazione di gestione, ancora pendenti, ereditate dal passato.

La promozione della partecipazione, la cura delle relazioni e dei legami con il contesto saranno favorite con:

- sistematiche riunioni di coordinamento
- soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici;
- la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, gli studenti, le famiglie, rappresentanti istituzionali del territorio per far conoscere l'attività della scuola e promuovere forme di partecipazione attiva;
- collaborazioni con diversi soggetti pubblici o privati in coerenza con il PTOF della scuola;
- collegamenti organici con il mondo del lavoro;
- partecipazione della scuola a reti territoriali e/o di scopo per progetti da sviluppare;

La gestione delle risorse strumentali e finanziarie, la gestione amministrativa e gli adempimenti normativi, privilegeranno:

- azioni organizzative appropriate;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie per attività progettuali funzionali alla realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica;
- attività di ricerca di finanziamenti aggiuntivi presso i soggetti del territorio e tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi e concorsi, ecc.;
- rispetto della tempistica degli adempimenti amministrativi, dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;
- miglioramento dei sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, amministrativa e didattica, utilizzati dall'utenza.

A tal fine va potenziato e completato il processo di informatizzazione della scuola che, sia sul piano didattico che sul piano dell'azione amministrativa in senso stretto, consentirà di garantire gli standard di trasparenza e di efficienza necessari per la realizzazione della qualità dell'offerta formativa. I docenti delle discipline scientifiche saranno impegnati in una task force operativa per realizzare questo obiettivo che dovrà consentire un monitoraggio quotidiano dei risultati dell'azione didattica educativa, evidenziando criticità che, con il supporto del team dirigenziale e di tutti i docenti, pur nel rispetto di competenze e ruoli specifici, devono trovare immediate risposte operative per il loro superamento.

L'operazione di **monitoraggio, valutazione e rendicontazione sarà migliorata con :**

- la condivisione degli esiti dell'autovalutazione e la definizione del piano di miglioramento;
- il monitoraggio dell'avanzamento del piano di miglioramento e di avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
- l'attivazione di canali di comunicazione esterna per rendere pubblici i risultati di miglioramento raggiunti.

A questo proposito, malgrado gli sforzi, è ancora in itinere la formazione di una cultura della rendicontazione che costituisce il fondamento per garantire l'efficienza, l'efficacia ed il buon andamento del servizio scolastico, carenza che questa Direzione ha ereditato e su cui intende concentrare l'azione nel prossimo anno. Autonomia significa responsabilità; la responsabilità si fonda sul rispetto della legislazione in vigore nei suoi aspetti sostanziali in primis. Non si tratta perciò di imparare ad “apparare

la carte” ma di essere in grado di dare conto e ragione, in trasparenza, del proprio operato secondo i diversi livelli e nel rispetto delle singole competenze, ogni momento.

Atteso quanto in premessa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il comma n. 14 dell'art.1 della l.13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le criticità rilevate lo scorso anno nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio- bassi registrati nelle classi;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le emergenze, in materia economico-finanziaria, ereditate dalle precedenti gestioni;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali, assegnati con Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot.n.1706/C3 del 03/03/2017 e degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, come di seguito riportati:

Obiettivi nazionale e regionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della Comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- Promuovere e monitorare percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nell'intento di determinare la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti
- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e gli

studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il continuo ricorso a strategie didattiche innovative

- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare
- Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento

CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali;

RITENUTO di dover diramare direttive coerenti con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

EMANA

- ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attualmente in vigore, il seguente Atto di Indirizzo per il miglioramento dell'offerta formativa e la revisione dei processi educativi e didattici, tenuto conto degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali assegnati con Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot.n.1706/C3 del 03/03/2017, degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, dei traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali, delle esigenze del contesto territoriale, delle istanze particolari dell'utenza della scuola.

Priorità

Costituiscono priorità le azioni integrate atte a garantire il diritto allo studio e a potenziare l'inclusione scolastica nonché favorire l'incremento del successo formativo, delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica.

In particolare :_

- 1. La pianificazione condivisa dell'Offerta Formativa;**
- 2. L'innovazione delle pratiche di classe;**
- 3. La promozione di percorsi alla legalità;**
- 4. I percorsi di miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali**
- 5. L'eliminazione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi;**
- 6. La riduzione della dispersione e dell'abbandono**
- 7. Il potenziamento delle competenze di base;**
- 8. Il potenziamento delle discipline di indirizzo e delle attività laboratoriali**
- 9. Il monitoraggio della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata in termini di esiti degli apprendimenti**
- 10. La promozione della cultura della documentazione e della rendicontazione**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. centralità dell'utenza, allievi e loro famiglie
2. potenziamento e completamento del processo di informatizzazione della scuola sia sul piano didattico

- per i corsi diurni e serali, che sul piano dell'azione amministrativa in senso stretto, al fine di garantire gli standard di trasparenza e di efficienza necessari per la realizzazione della qualità dell'offerta formativa.
3. monitoraggio quotidiano dei risultati dell'azione didattica educativa, evidenziando criticità che, con il supporto del team dirigenziale e di tutti i docenti, pur nel rispetto di competenze e ruoli specifici, devono trovare immediate risposte operative per il loro superamento.
 4. promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della qualità della scuola,
 5. rafforzamento degli interventi di recupero, che devono tradursi in miglioramenti i cui risultati devono essere progressivi e visibili durante l'anno scolastico
 6. adozione di processi di insegnamento unitari e condivisi per lo sviluppo delle competenze;
 7. sul modello dei corsi serali individualizzazione dei percorsi di apprendimento degli allievi;
 8. pianificazione ed innovazione dell'attività didattica;
 9. promozione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e integrazione nella programmazione curricolare;
 10. promozione di percorsi alla legalità, che si traducano in stili di vita conseguenti;
 11. percorsi di miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali
 12. superamento delle ragioni sistemiche della varianza tra classi nell'intento di conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento
 13. riduzione del tasso di dispersione e di abbandono
 14. implementazione di tutte quelle iniziative di ricerca, di sperimentazione e di formazione che servano a sviluppare e a potenziare l'azione della Scuola sul territorio, coerentemente con il principio dell'autonomia dell'Istituzione scolastica.
 15. potenziamento della formazione del DSGA e del personale amministrativo per la risoluzione delle problematiche ereditate dalle precedenti gestioni dirigenziali, concernenti pagamenti al Personale non effettuati in ordine alla rendicontazione documentale da rivedere, caso per caso, con il supporto di un team di docenti delle discipline giuridiche ed economiche che costituirà una task force operativa a supporto, al fine di azzerare il lavoro straordinario per gli uffici di segreteria
 16. monitoraggio dei ritardi, degli abbandoni e tasso di dispersione, a cura dei coordinatori di classe;
 17. attivazione di percorsi didattici con misure preventive di accompagnamento, recupero e potenziamento personalizzato e differenziato in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni;
 18. adozione di adeguati indicatori di misurazione per evidenziare: l'andamento di ritardi, abbandoni, trasferimenti e non ammissioni;

RISULTATI ATTESI

Riduzione del numero degli allievi non ammessi alle classi successive;
Riduzione del tasso di dispersione;
Individuazione tempestiva degli studenti in difficoltà e predisposizione di interventi di potenziamento e recupero;
Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza;
Innalzamento dei gradi di competenza;
Innovazione della didattica attraverso un approccio sistemico del sapere condiviso e mirato allo sviluppo della persona ed alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
Miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa
Soddisfazione dell'utenza per il servizio scolastico offerto sul territorio

Il presente atto costituisce parte integrante dell'Atto d'Indirizzo per la definizione e la predisposizione

del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2018/2021, prot.n.5201/2018 del 13 giugno 2018.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs.n.39/1993